

## LA GIUNTA COMUNALE

Vista la Legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

Vista la Legge della Regione Emilia Romagna 12 marzo 2003 n.2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

Vista la Legge 6 marzo 2001 n. 64 "Istituzione del servizio civile nazionale";

Visto il Decreto Legislativo 5 aprile 2002 n.77 "Disciplina del servizio civile nazionale a norma dell'art. 2 della legge 6 marzo 2001 n. 64;

Vista la L.R. 20 ottobre 2003 n. 20 "Nuove norme per la valorizzazione del servizio civile. Istituzione del servizio civile regionale. Abrogazione della L.R. 38/99;

Premesso che la Legge 6 marzo 2001 n. 64 ha ampliato le possibilità di prestare servizio civile istituendo il servizio civile nazionale che si svolge su base volontaria ed è rivolto ai ragazzi ed alle ragazze di età compresa tra i 18 ed i 28 anni con lo scopo di:

- concorrere, in alternativa al servizio militare obbligatorio, alla difesa del paese con mezzi ed attività non militari;
- favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale;
- promuovere la solidarietà e la cooperazione, a livello nazionale ed internazionale, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona ed alla educazione alla pace fra i popoli;
- partecipare alla salvaguardia e tutela del patrimonio della Nazione, con particolare riguardo ai settori ambientali, storico-artistico, culturale e della protezione civile;
- contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani mediante attività svolte anche in enti ed amministrazioni operanti all'estero;

Rilevato che la Regione Emilia Romagna con la sopra richiamata L.R. n. 20 del 20/10/2003 ha inteso ridisegnare il panorama del servizio civile in Emilia Romagna introducendo importanti elementi di innovazione allo scopo di valorizzare le esperienze di servizio civile in atto sul territorio, tenuto conto della necessità di sensibilizzare i giovani e stimolarli verso questa esperienza anche in vista dell'imminente sospensione dell'obbligo di leva prevista a partire da gennaio 2005;

Atteso che il servizio civile volontario offre ai giovani, in un contesto sociale in rapida evoluzione che registra una sensibile distanza tra le giovani generazioni e le istituzioni, un'occasione importante per riflettere sul loro futuro, richiamando direttamente la loro partecipazione alla vita sociale ed offrendo loro l'opportunità di acquisire conoscenze utili anche al fine del loro successivo inserimento nel mondo del lavoro;

Preso atto che la sopra citata L.R. 20/03 stabilisce che "le Province in raccordo con gli Enti di servizio civile iscritti nell'elenco regionale e le loro forme autonome di rappresentanza, al fine di garantire il necessario collegamento tra i bisogni del territorio e le risorse del servizio civile, incentivano e promuovono la costituzione

di organismi provinciali di coordinamento e rappresentanza degli Enti stessi, assumendo al riguardo la forma di Associazione";

Dato atto che il Comune di Cattolica ha già in atto n. 2 progetti di impiego di volontari in servizio civile che hanno visto l'inserimento di n. 5 volontarie presso i Settori Servizi alle Persone ed alle Famiglie, Servizi Educativi e Servizi Culturali dell'Ente;

Dato inoltre atto che il Comune di Cattolica ha successivamente chiesto ed ottenuto dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile l'accreditamento per l'iscrizione all'Albo nazionale provvisorio degli Enti di servizio civile nazionale, requisito che ha consentito l'inoltro da parte del Comune di n. 2 nuovi progetti per l'impiego di volontari in servizio civile a partire dall'anno 2005;

Ritenuto che la costituzione dell'Associazione di cui trattasi sia un atto qualificante per il nostro Comune, in quanto consentirà di attivare un valido strumento di promozione e di supporto alla progettazione ed alla selezione di volontari di servizio civile affermando, al contempo, il principio che il Servizio Civile sia un'esperienza altamente positiva per i giovani, che si qualifica non solo come strumento di prevenzione del disagio giovanile, ma anche come strumento di contrasto alle forme di razzismo, xenofobia e discriminazione, contribuendo altresì alla diffusione dei valori universali della solidarietà, della democrazia, dell'uguaglianza e del rispetto dei diritti umani;

Visto lo schema tipo di statuto dell'Associazione messo a punto dalla Regione Emilia Romagna e trasmessa a questo Ente dalla Provincia di Rimini con nota prot. n. 38834-D0501;

Considerato che gli Enti di servizio civile della Provincia di Rimini, riunitisi in data 15 Settembre 2004, hanno concordato insieme la necessità di istituire il "Coordinamento provinciale degli Enti di servizio civile (CO.PR.E.S.C.)" in forma di Associazione e con le modalità previste dalla più volte richiamata L.R. 20/03 ed hanno esaminato la proposta di statuto di cui sopra che, a seguito di ampio dibattito tra i presenti, è stata infine licenziata nella forma di cui all'Allegato A) al presente atto che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso;

Ritenuto pertanto opportuno aderire alla costituzione dell'Associazione provinciale degli Enti di Servizio Civile e procedere all'approvazione del relativo statuto, Allegato A) al presente, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

A voti palesi unanimi,

#### D E L I B E R A

- di approvare l'adesione, in qualità di socio fondatore, alla costituenda Associazione degli Enti di Servizio Civile che assume la denominazione di "Coordinamento Provinciale degli Enti di Servizio Civile - CO.PR.E.S.C." secondo le indicazioni della L.R. 20 ottobre 2003 n. 20 "Nuove norme per la valorizzazione del servizio civile. Istituzione del servizio civile regionale. Abrogazione della L.R. 38/99";

- di approvare lo statuto di cui all'Allegato A) alla presente determinazione, che costituisce parte integrante e sostanziale della stessa;

- di autorizzare il Sindaco o suo delegato alla sottoscrizione dell'atto costitutivo, con possibilità di apportare eventualmente allo stesso le modifiche non sostanziali che dovessero essere ritenute necessarie in sede di stipula;

- di demandare a successivo atto la definizione della quota associativa a carico dei Comuni aderenti;

---

Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta del Presidente;

Ritenuto che sussistano particolari motivi d'urgenza, ai sensi dell'art. 134 - 4 comma del T.U.EE.LL. di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

Con voti unanimi e palesi,

D E L I B E R A

- di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

---

---

DEL30767/ASD-DEL Delibera G.C. n. 145 dell'1.12.2004 pag.

---